

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO STRAORDINARIO

del giorno 11.01.2021

Andata deserta la prima convocazione del Consiglio fissata alle ore 17:30 del 11 gennaio 2021 si è riunita in seconda convocazione alle ore 18:30 dello stesso giorno, presso la sede del Collegio Regionale dei Maestri di sci della Calabria, sita in via Pedro Alvarez Cabral - Rende. Sono presenti in sede i componenti del Consiglio Direttivo: Piccitto Simona, Attanasio Luca, Aquino Serafino, e Provenzale Giovanni, mentre sono collegati con modalità a distanza attraverso l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams, i consiglieri Scrivano Mario e Granato Antonio, assente il Segretario Batacchi Danilo

Tutti gli aventi diritto sono stati avvertiti nei termini e resi edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Trasferimenti e/o nuove iscrizione collegio
2. Valutazioni in merito agli argomenti trattati nell'assemblea del 28/12/2020
3. Definizione selezioni sci alpino 2020
4. Varie ed eventuali

E' presente al cd anche il consulente del collegio, Dott. Pisani Pierluigi. Il Presidente informa consiglieri che lei stessa ha richiesto la sua presenza, utile per eventuali chiarimenti sul bilancio. Tutti i consiglieri acconsentono alla sua partecipazione.

Prima di iniziare i lavori, il Presidente chiarisce che, come si evince da parere acquisto dal Revisore Contabile pervenuto alla Pec del collegio in data 30/12/2020, la non approvazione del bilancio, non comporta la decadenza del c.d., in contrasto quindi con quanto avanzato nel corso dell'assemblea del 28/12/2020. Per ciò che concerne la sfiducia si rinviando le motivazioni al punto n. 2 dell'odg.

1. Trasferimenti e/o nuove iscrizione collegio

Non risultano pervenute nuove richieste di iscrizione e di trasferimento presso il Collegio.

2. Valutazioni in merito agli argomenti trattati nell'assemblea del 28/12/2020

Bilancio

Il Presidente specifica che il Bilancio preventivo contempla l'indicazione delle entrate che si prevede di realizzare e delle spese che si ipotizza di sostenere all'interno dell'esercizio finanziario successivo a quello in cui esso viene redatto. Trattandosi di uno strumento di programmazione le voci di entrata e di spesa possono essere oggetto di variazione nel corso dell'esercizio. Il Presidente

effettua tale chiarimento, in quanto ritiene che, nel corso dell'assemblea, diversi colleghi, hanno interpretato non correttamente tale fondamentale presupposto.

Alla luce di quanto accaduto in assemblea, il Presidente precisa che al fine di una maggiore condivisione dei dati contenuti nelle previsioni di bilancio e di acquisire eventuali chiarimenti o proposte, propone di inviare una comunicazione contenente il documento di bilancio a tutti i componenti dell'assemblea, anche in modo da poter valutare e condividere le richieste avanzate. Si approva all'unanimità dei presenti.

Si effettua comunque una riflessione sul punto avanzato dal Maestro Morabito, e più in particolare sulla sua supposizione che dal corso di formazione di sci alpino è possibile risparmiare circa € 30.000. A tal proposito il Presidente mostra ai consiglieri due prospetti, "*Previsionale corso sci alpino 2020*" e "*Previsionale corso sci alpino 2021*". Spiega che, il primo prospetto è stato utilizzato per la redazione del previsionale del 2020 e fa notare che l'importo relativo alle spese è uguale al prospetto utilizzato per la redazione del previsionale 2021. L'unica differenza è che per l'approvazione del previsionale 2020, non è stata eccepita alcuna eccezione, come invece è accaduto nell'assemblea del 28/12/2020. Riesaminano insieme tutte le voci relative alle spese e da ulteriore spiegazione come avvenuto in passato per la redazione del bilancio previsionale che la voce più incidente sul corso di formazione è quella relativa ai docenti, pari a € 75.000, ricavata dal seguente calcolo:

$€ 220,00 + \text{iva } 22\% = € 270,00$ € compenso lordo giornaliero x n. 3 docenti x 93 gg (durata del corso + esami finali) per una spesa totale pari a 75.330 €. Ricorda inoltre che l'importo relativo ai docenti è rimasto invariato rispetto ai corsi precedenti. Un risparmio si potrebbe ottenere utilizzando n.2 docenti invece che n.3, ma questo si potrà determinare solo successivamente, con il numero preciso degli iscritti e dal livello tecnico medio degli stessi.

Inoltre, per quanto spiegato in precedenza, in merito alla funzione del bilancio previsionale, la selezione in oggetto, come del resto tutte le altre attività programmate (corso di formazione sci alpino, selezione e corso di formazione snowboard, propedeutici alpino/snowboard), saranno passibili di risultati economici diversi rispetto a quanto preventivato, basta pensare ad un numero di iscritti diverso ai corsi di formazione che determinerebbe una variazione generale di tutto il bilancio di previsione .

Bisogna inoltre considerare l'attuale momento storico che a causa della pandemia, potrebbe determinare problemi nel regolare svolgimento delle attività programmate (selezione sci alpino/snowboard, corsi di formazione sci alpino/snowboard e propedeutici), con un conseguente stravolgimento delle entrate e delle uscite previste. Il Dott. Pisani interviene dando ulteriori chiarimenti sul bilancio, in linea con quanto espresso precedentemente dal presidente.

Rimborso

Il Presidente, ritiene infondate le accuse avanzate dal maestro Ricca in riferimento ad un rimborso relativo a spese da lei anticipate per la partecipazione al direttivo Colnaz del 21/07/2020. Conferma, quanto detto in assemblea, ossia che dalla data di decadenza del cd avvenuta nel mese di febbraio, ha svolto le operazioni di ordinaria amministrazione e mostra ai consiglieri gli estratti conto, dai quale non si evince nessuna movimentazione estranea alle funzionalità del collegio: In particolare per il suo rimborso, ricorda ai consiglieri che nel c.d del 07/09/2018 al punto n. 4 “Rimborsi chilometrici” si è deliberato nel seguente modo: “*Valutate le tariffe chilometriche presenti sulla Gazzetta Ufficiale del 29/12/2017, si delibera all’unanimità dei presenti di aumentare i rimborsi chilometrici a € 0,45*”. Pertanto sostiene che le stesse devono essere considerate al pari dei compensi che riceve il consiglio direttivo, anch’essi deliberati in precedenti c.d e avvallati dall’assemblea tramite l’approvazione dei bilanci previsionali prima e consuntivi poi. Se così non fosse, per la motivazione appena su esplicita, anche i compensi da lei liquidati nel periodo febbraio/settembre 2020, dovrebbero essere messi in discussione.

Il consigliere Provenzale sostiene però che, il rimborso in questione, è stato messo in discussione da parte di alcuni colleghi che telefonicamente lo hanno contattato, in quanto a loro dire i rimborsi per la partecipazione ai collegi nazionali non sono previsti. Il presidente risponde dicendo che dal 2010 i rappresentanti del nostro Collegio (presidente e delegato), che hanno preso parte ai direttivi del Colnaz sono stati sempre rimborsati, dal nostro Collegio. Tutto è facilmente dimostrabile dalle note di rimborso depositate agli atti e dagli estratto conto bancari.

Per quanto riguarda la modalità di pagamento, precisa che, il cd si è sempre limitato a effettuare esclusivamente l’impegno di spesa, ma mai l’impegno di liquidazione, come si può facilmente evincere da tutti i verbali precedenti. Si è ricorso invece al cd, in casi dubbi, nel quale necessitava un maggiore chiarimento.

Sfiducia

In riferimento alla sfiducia avanzata nel corso dell’assemblea, il Presidente sostiene quello che ha anticipato nel corso dell’assemblea, che la stessa non è un istituto previsto dalle norme che regolamentano in nostro collegio e anche qualora fosse prevista questo richiederebbe oltre alla convocazione di assemblea con le relative motivazioni, ma soprattutto che venga votato dalla maggioranza assoluta degli iscritti. In ogni caso i consiglieri in un’ottica di trasparenza nei confronti degli iscritti, decidono di porre il quesito all’organo di vigilanza della Regione Calabria per eventuali osservazioni.

Pubblicazione registrazione

Il Presidente, visto le insistenze e convinzioni espresse da alcuni maestri, nonché dal Segretario, nel chiedere la pubblicazione della registrazione sul sito istituzionale o di averne una copia comunica

che ha provveduto ad acquisire parere legale a titolo gratuito, da un avvocato del Foro di Roma, consulente, sia per il settore pubblico che per quello privato, in materia di protezione dei dati, Legge 231/2001 e Anticorruzione. Vengono riportate di seguito le parti più significative della risposta :
“La registrazione delle riunioni degli organi tenute a distanza in conference call o in videoconferenza richiedono rigide cautele da parte della società per non incorrere nella violazione della privacy dei partecipanti” . “Il consenso richiesto per registrare la riunione è previsto a tutela del diritto alla riservatezza delle informazioni dell’intervenuto e trova fonte nella normativa prevista dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificata dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, contenente le disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation o GDPR), e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, e seguenti. Nel caso specifico anche qualora tutti i partecipanti avessero richiesto espressamente la registrazione, (cose che non è accaduto) il consenso può dirsi implicitamente acquisito, il problema è che manca l’informativa e quindi non è completamente idoneo poiché è un consenso “non informato”. Il vostro modulo di informativa è quello generale sul trattamento dei dati e non è contemplata la finalità di registrazione delle assemblee quindi non è idoneo allo scopo, ce ne vuole uno più specifico.

*La protezione della privacy richiede anche il rispetto da parte dell’Ente delle norme in ordine alla **conservazione** delle informazioni raccolte sui supporti fisici o digitali, nello specifico le registrazioni in audio o in videoconferenza delle riunioni.*

*Detta questione pur essendo stata chiarita dal Garante della privacy in materia condominiale nel vademecum “Il condominio e la privacy” (“L’assemblea condominiale può essere videoregistrata, ma solo con il consenso di tutti i partecipanti. La documentazione, su qualsiasi supporto, deve essere conservata al riparo da accessi indebiti”) trova applicazione per ogni tipologia di riunioni tra le quali vi rientrano anche le riunioni nel Vs. ambito. **Pertanto escludo che la registrazione possa essere resa pubblica mediante sito istituzionale.***

Quanto alla consegna della registrazione a chi ne faccia richiesta, ciò è possibile mediante accesso ai propri dati personali; una volta ricevuta la richiesta di accesso la stessa dovrà essere vagliata ai fini dell’ostensione secondo le normali regole oltre che per il fatto specifico che manca l’informativa.

Il presidente sostiene che, per tutte le motivazioni su riportate, al fine di rispettare la Privacy, per come prevede la normativa vigente ed evitare di incorrere in sanzioni anche penali, quindi, bisogna escludere la possibilità di pubblicare la registrazione e concedere la copia a chi ne fa richiesta,

facendo regolare istanza di accesso agli atti, che andrà motivata da comprovati motivi e vagliata dal cd.

Si evince da tutto ciò una grave inadempienza da parte del Segretario, che pur in possesso di prova audio, ritirata appositamente per procedere alla verbalizzazione, non è stato in grado di ottemperare a quanto gli è stato espressamente richiesto, ossia la trascrizione integrale di tutti gli interventi, per come previsto dalla legge. Infatti anche qualora la registrazione potesse essere pubblicata, ciò non esclude l'obbligo del segretario a verbalizzare, in modo integrale la seduta assembleare.

3. Definizione selezioni sci alpino 2020

Il Presidente rispetto a quanto emerso nel corso dell'assemblea ossia la non fattibilità di entrambe le prove selettive recupero del 2020 e prova del nuovo bando 2021, ricorda che il recupero della prova del 2020 è stata sempre condivisa all'unanimità del cd, come si evince dal verbale del 29/09/2020 punto 6 *“Il Presidente propone di recuperare la selezione di sci alpino del 2020, sospesa nel mese di marzo a causa del Covid. Si dà mandato al Presidente e al responsabile dello sci alpino Attanasio, di valutare le migliori condizioni possibili per il recupero della stessa. Si approva all'unanimità dei presenti”*, e dal verbale del 05/12/2020 *“Sempre il Presidente, a fronte di quanto recepito da riunione Colnaz e nel rispetto del DPCM del 04/17/2020, espone le modifiche inerenti le selezioni del corso Calabria di sci alpino 2020. Sottolinea la necessità di rinviare a gennaio 2021 la selezione prevista per dicembre 2020, senza riapertura del Bando. Seguirà comunicazione sul sito del Collegio per opportuna comunicazione ai sg.i selezionanti, la stessa comunicazione sarà integrata dalla data e dalla località di svolgimento non appena si acquisiranno le informazioni necessarie inerenti la logistica. Si delibera all'unanimità”*. Chiarisce che l'eventuale espletamento della selezione di recupero del bando 2020 e della selezione del bando 2021, è stata da lei stessa proposta e avallata dal Colnaz, scongiurando così le preoccupazioni avanzate da alcuni maestri nel corso dell'assemblea.

Ricorda inoltre che con scambio verbale intercorso con il Dirigente della Formazione della Regione Calabria, lo stesso ha dichiarato la possibilità di effettuare due prove selettive e un unico corso di formazione, in ottemperanza di quanto previsto all'art. 6 punto 2 del Reg. 18/2010. Il presidente inoltre comunica che sempre in un'ottica di trasparenza nei confronti degli iscritti, provvederà ad acquisire anche per iscritto il parere del Dirigente alla Formazione.

Nelle more, considerato un ulteriore slittamento previsto per l'apertura degli impianti, si delibera di rinviare la selezione 2020, prevista per metà del mese di gennaio, non appena ci saranno le possibilità organizzative per poterla svolgere.

4. Varie ed eventuali

Il Presidente porta a conoscenza del cd, che nella Pec del collegio, in seguito a una notifica pervenuta sul suo cellulare, ha individuato una missiva inviata dalla email del collegio dal Segretario Batacchi, indirizzata a tutti i consiglieri del cd e per conoscenza all'Organo di Vigilanza della Regione Calabria e alla Corte dei Conti c/o la Procura della Repubblica, chiedendo proprio a questi due ultimi organi, di prendere provvedimenti necessari per la tutela del Collegio, in seguito a quanto accaduto nell'assemblea, che a suo parere hanno comportato lo scioglimento del cd.

Non essendo presente al direttivo, si è convenuto chiedere un chiarimento al Segretario, in merito al ruolo che vuole assumere per il futuro, all'interno del cd, anche in considerazione della sua posizione espressa in contrapposizione con il cd, assunta nel corso dell'assemblea. In attesa di chiarimento, nelle more si è deliberato di modificare la password della pec e della email del collegio.

Alle ore 20.35, non essendoci più punti da trattare il Presidente dichiara sciolta la seduta.